

BIO-ON S.P.A.

SOCIETA' CAPOGRUPPO: BIO-ON S.P.A.
Sede in VIA DANTE ALIGHIERI 7/B - 40016 SAN GIORGIO DI PIANO (BO)
Capitale sociale Euro 188.252,76 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31/12/2017

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2017 riporta un risultato positivo pari ad Euro 5.235 migliaia.

Nel corso dell'esercizio in commento si è chiuso il terzo ed ultimo periodo di esercizio dei "Warrant Bio-On 2015-2017": sono stati esercitati n. 4.164.023 "Warrant Bio-On 2015-2017" e pertanto sono state assegnate n. 4.164.023 azioni di Compendio, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione. Il controvalore complessivo delle azioni di nuova emissione è risultato pari ad Euro 27.711.573,10 (prezzo d'esercizio dei Warrant pari a Euro 6,655 cad.).

Il Gruppo (di seguito anche "Bio-On") è composto dalla società capogruppo Bio-On S.p.A. (di seguito anche la "Società" o la "Capogruppo") e dalle società controllate Bio-On Plants S.r.l., Aldia S.p.A., Liphe S.p.A., Ooz S.p.A. e Eloxel S.p.A..

Il bilancio consolidato del Gruppo Bio-On relativo al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali adottati dall'Unione Europea (di seguito anche "IFRS" o "Principi Contabili Internazionali").

I soci di riferimento della Capogruppo sono la società Capsa S.r.l. che detiene il 47,81% del Capitale Sociale di Bio-On S.p.A. ed i Signori Marco Astorri e Guido Cicognani che possiedono il 7,60% ciascuno del Capitale Sociale di Bio-On S.p.A.; il 36,99% delle azioni sono collocate sul mercato AIM Italia.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione EY S.p.A.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Come a Voi noto, Bio-On è una c.d. *IP (Intellectual Property) Company*, che realizza ricerca applicata e sviluppo di moderne tecnologie di bio-fermentazione nel campo dei materiali ecosostenibili e completamente biodegradabili in maniera naturale.

In particolare, Bio-On opera nel settore della bioplastica ed è continuamente impegnata nello sviluppo di nuove applicazioni industriali attraverso caratterizzazione dei prodotti, componenti, manufatti plastici e nella messa a punto di applicazioni per nuove funzionalità che sfruttano le peculiarità delle proprie plastiche.

Il Gruppo ha sviluppato un processo esclusivo ed in continuo sviluppo per la produzione di PHAs (polidrossialcanoati) da fonti di scarto agricole e da sottoprodotti agro-industriali (tra cui canna da zucchero e barbabietola, glicerolo, amidi, sughetti zuccherini, datteri, ecc.). I PHAs sono plastiche rientranti nella famiglia dei polimeri contemporaneamente di origine naturale (*biobased*) e completamente biodegradabili e sono in grado sia di sostituire le plastiche tradizionali (PE, PP, PC, etc.) avendo prestazioni e caratteristiche termo-meccaniche simili a queste ultime, sia per creare nuove applicazioni per le quali la biodegradabilità, e non solo, rappresenta la principale funzionalità d'uso come nel settore cosmetico per sostituire prodotti come il PMMA o il Nylon o il Polietilene. In questo settore sono stati raggiunti molti risultati nel corso degli ultimi 12 mesi e molte formule cosmetiche sono oggi pronte per essere lanciate sul mercato. Il campo di applicazione dei PHA, grazie alla sua compatibilità con l'organismo umano, si sta progressivamente affermando oltre che nel settore del bio-medicale, anche per un suo utilizzo nel campo dell'alimentazione umana (a scopo prevenzione) e animale (con una potenziale ricaduta sulla riduzione dell'uso di antibiotici), la cosiddetta "nutraceutica" settore appunto nel quale Bio-On è molto focalizzata con la propria attività di ricerca e sviluppo.

Si desidera inoltre segnalare altri importanti settori di applicazione del PHA, quali la *bioremediation* che consente di sviluppare soluzioni più efficaci ed *environmentally friendly* per la pulizia dei mari e dei terreni da inquinamento da idrocarburi.

Le bioplastiche in genere stanno riscontrando una fase di forte crescita e affermazione sul mercato più ampio delle plastiche che a sua volta è un mercato enorme in termini di volumi, un mercato globale in crescita costante. In particolare sta aumentando esponenzialmente la richiesta di bio polimeri speciali il più delle volte non ottenibili dal normale processo produttivo che sfrutta sotto prodotti petroliferi.

Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Via Dante Alighieri 7/B in San Giorgio di Piano (BO) ove risiedono alcuni uffici e nelle seguenti sedi secondarie:

- Ufficio: Via Santa Margherita al Colle 10/3 – Bologna
- Laboratorio e impianto pilota: Via Mora 56 – Minerbio (BO)
- Laboratorio sviluppo materiali e applicazioni: Via Celestino Monari Sarde' 8– Bentivoglio (BO)
- Impianto (in fase di realizzazione) per la produzione di micro polveri di PHAs dedicati principalmente al settore cosmetico, nel comune di Caste san Pietro Terme Bologna Località Gaiana (stabilimento ex Granarolo)

Le variazioni nella struttura del Gruppo intervenute nel corso dell'esercizio 2017 con la costituzione delle controllate Aldia S.p.A., Eloxel S.p.A., Liphe S.p.A. e Ooz S.p.A, sono destinate ad accelerare la capacità di risposta alla crescente richiesta di bioplastica PHAs naturale e biodegradabile al 100 %, con lo scopo di rendere più efficace e più veloce lo sviluppo di nuovi materiali basati su biopolimeri o di nuove applicazioni.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

L'economia internazionale nel corso del 2017 è stata caratterizzata da buoni ritmi di crescita, trainata dalle componenti della domanda interna che hanno fornito tutte un contributo positivo.

In area euro la crescita è proseguita nel corso del 2017 a ritmi sostenuti registrando un ulteriore incremento anche nell'ultimo trimestre, seppur a valori inferiori rispetto ai periodi precedenti.

L'apprezzamento dell'euro sul dollaro e le misure monetarie espansive della Banca Centrale Europea a sostegno del credito hanno contribuito all'andamento positivo dell'economia in area euro che ha registrato un tasso di crescita medio del 2,6%, con punta del 2,9% in Germania.

Il clima di fiducia è stato caratterizzato da un progressivo miglioramento, soprattutto nel settore delle costruzioni, mentre si è registrata una sostanziale stazionarietà per quanto concerne l'industria ed un leggero calo nel settore dei servizi.

L'espansione dell'attività economica mondiale resta solida e diffusa, nonostante la generale debolezza di fondo dell'inflazione e le prospettive di crescita a breve termine rimangono comunque favorevoli.

L'economia italiana è stata caratterizzata nel corso del 2017 da una crescita del Prodotto Interno Lordo significativamente superiore a quella degli ultimi anni, con tassi di crescita del +2,1% rispetto all'anno precedente, mentre in termini di volume il PIL è aumentato del 1,5% rispetto al 2016 e la sua crescita ha registrato un progressivo aumento di trimestre in trimestre.

La domanda interna ha maggiormente trainato la crescita del PIL mentre la domanda estera netta ha contribuito in misura dello 0,2%.

A livello settoriale, il valore aggiunto ha registrato aumenti in volume nell'industria in senso stretto (+2,0%), nelle attività dei servizi (+1,5%), e nelle costruzioni (+0,8%). Il valore aggiunto ha invece segnato un calo (-4,4%) nell'agricoltura, silvicoltura e pesca (dati ISTAT).

Tale crescita, anche se significativa, non è ancora sufficiente per risollevarne un'economia gravemente impattata dalla crisi economico finanziaria iniziata nel 2008/2009 e da un debito pubblico che rimane strutturalmente elevato.

L'occupazione italiana ha proseguito la sua tendenza all'aumento in tutti i quattro trimestri, aiutata anche dalle dinamiche di crescita del PIL, e sono cresciute nell'ultimo trimestre le ore lavorate per occupato, anche se queste rimangono ancora al di sotto dei livelli pre-crisi. La dinamica salariale è stata moderata anche se alcuni segnali di

ripresa sono stati registrati verso la fine dell'anno, grazie soprattutto rinnovo di contratti di lavoro avvenuti nel corso del secondo semestre.

Il tasso di disoccupazione registrato nel 2017 è stato pari all'11,3%, valore ancora elevato ma previsto in calo nel 2018 e 2019 fino al 10,9% e 10,5% rispettivamente. La vera emergenza rimane la disoccupazione giovanile che attualmente, nella fascia d'età compresa fra 15 a 34 anni, ha raggiunto un tasso di occupazione medio del 40,5%, molto al di sotto della media dell'Eurozona.

Il tasso di inflazione registrato nel 2017 è pari al 1,1% e le previsioni per il biennio successivo indicano un graduale aumento fino a valori medi del 1,3% nel 2019.

Il miglioramento del PIL è atteso proseguire su ritmi analoghi anche nel 2018 (+1,4%), anche in questo caso spinto principalmente dalla domanda interna. L'aumento della spesa delle famiglie e delle ISP in termini reali è stimato in leggero rallentamento rispetto agli anni precedenti, con un incremento dell'1,3% nel 2018. La crescita dei consumi continuerebbe ad essere supportata dai miglioramenti del mercato del lavoro e del reddito disponibile, solo parzialmente limitati dal contenuto rialzo dei prezzi al consumo. L'attività di investimento è attesa in ripresa, beneficiando sia del miglioramento delle aspettative sull'andamento dell'economia sia degli effetti positivi sul mercato del credito derivanti dal proseguimento della politica monetaria espansiva della Banca Centrale Europea. Gli investimenti fissi lordi sono previsti crescere del 3,3% nel 2018. Il proseguimento della dinamica positiva del mercato del lavoro determinerebbe un aumento dell'occupazione nel 2018 (+1,1%) contribuendo ad una progressiva diminuzione del tasso di disoccupazione.

Sviluppo della domanda, andamento dei mercati in cui opera il Gruppo e comportamento della concorrenza

Le bioplastiche attualmente rappresentano nel suo complesso, cioè senza distinzione fra le diverse tipologie, circa l'1% sul totale del materiale plastico complessivo annualmente prodotto, a conferma del potenziale di crescita di questo specifico settore ed entro il 2021 è atteso un significativo incremento del mercato ad un tasso annuo di crescita del 20%, valore decisamente superiore a quello delle plastiche tradizionali il cui tasso di crescita atteso per lo stesso periodo è valutato al 3-5% anno.

Nell'ambito delle bio-plastiche, il rapporto fra plastiche classificate come bio-based, cioè originate da fonti rinnovabili ma non biodegradabili, rispetto a quelle più virtuose che oltre ad essere bio-based sono anche biodegradabili, è aumentato fortemente in questi anni a favore di quest'ultime che si sono attestate su un valore di circa il 43% del totale delle bio-plastiche. Questo importante risultato conferma positivo trend di crescita delle plastiche biodegradabili, rispetto a quello complessivo del comparto bio-plastiche che confermano da un lato la sensibilità del mercato verso una sostituzione progressiva della plastica tradizionale con prodotti rinnovabili ed in particolare il forte interesse verso plastiche anche biodegradabili ad impatto zero sull'ambiente.

La spinta alla crescita arriva da nuovi materiali più performanti, quali i biopolimeri innovativi come il PLA (acido polilattico) e i PHA (poliidrossialcanoati) che rappresentano i principali driver di questa crescita nel campo delle materie plastiche biodegradabili a base biologica. I PHA sono una famiglia importante di polimeri che ha richiesto una certa fase di sviluppo e che oggi finalmente entra sul mercato su scala commerciale, con una capacità di produzione destinata secondo le stime a triplicarsi nei prossimi cinque anni. Questi poliesteri sono al 100% a base biologica, biodegradabili e presentano una vasta gamma di proprietà fisiche e meccaniche a seconda della loro composizione chimica. Anche le capacità produttive del PLA dovrebbero crescere del 50%, cioè ad un tasso più contenuto rispetto ai PHA ma pur sempre interessante, entro il 2022 rispetto al 2017. È questo un materiale molto versatile con buone proprietà barriera che lo rendono ideale in diverse applicazioni del settore packaging.

Le materie plastiche a base biologica non biodegradabili, comprese le soluzioni a base biologica PE (polietilene) drop-in e il PET bio-based (polietilene tereftalato), così come la PA (poliammide) a base bio, costituiscono attualmente circa il 50% delle capacità globali di produzione di bio-plastiche.

Si prevede che la produzione di PE bio-based continuerà a crescere in Europa nei prossimi anni, mentre quella del PET a base biologica, che pure si prospetta in aumento, negli anni scorsi non ha mantenuto il tasso di crescita anticipato.

Il packaging rimane il settore che assorbe la maggiore domanda di bioplastiche con quasi il 60% del mercato totale nel 2017 seguito dall'automotive. I dati confermano anche che i materiali bioplastici sono già utilizzati in molti settori, compresi tessili, beni di consumo e le applicazioni nel settore automobilistico e dei trasporti di agricoltura e

orticoltura. In prospettiva, i settori delle applicazioni per i giocattoli, l'arredamento, gli additivi speciali, le miscele plastiche e la cosmetica rappresentano la grande opportunità di crescita e di affermazione dei PHAs, oltre naturalmente ad altre innumerevoli applicazioni dove la biodegradabilità naturale a temperatura ambiente di questo biopolimero può essere una funzionalità d'uso per settori quali il "nouvel food", i fertilizzanti e il biomedicinale.

Nell'ottica dello sviluppo delle capacità regionali, l'Asia rimane un importante centro di produzione con oltre il 50% delle bio-plastiche attualmente prodotte. Un quinto della capacità produttiva si trova in Europa e tale quota è destinata a crescere fino al 25% entro il 2022, grazie anche all'impegno della Commissione europea nella direzione della transizione ad un modello di economia circolare che dovrebbe contribuire ad accelerare il ritmo di crescita e lo sviluppo del settore delle bio-plastiche in Europa. Il Nordamerica e il Sudamerica contribuiscono alla produzione mondiale di bio-plastica rispettivamente con un 15% e 10%.

Negli ultimi dieci anni l'industria delle bio-plastiche è fiorita e si è sviluppata in un settore innovativo in rapida crescita, per cui stiamo assistendo a un numero crescente di grandi marchi che passano da materie prime fossili a materiali a base biologica o all'offerta di soluzioni biodegradabili per i loro prodotti, in risposta alla crescente domanda dei consumatori di prodotti più sostenibili e ad un generalizzato cambiamento nella consapevolezza sull'impatto delle scelte di consumo sull'ambiente. L'industria delle bio-plastiche è in grado di soddisfare l'incremento della domanda grazie ai forti investimenti in ricerca e sviluppo realizzate da molte piccole e grandi aziende innovative che concentrano la loro forza sulla realizzazione di prodotti a base biologica progettati sulla base di un'idea economia circolare.

In Italia, nel 2017, il settore delle bio-plastiche ha riportato, sulla base di dati preliminari, un fatturato pari a 450 milioni di euro; le aziende operanti nel settore sono circa 150, va però fatta un'importante distinzione tra i produttori della materia prima e i trasformatori, le società che cioè dalla materia prima creano i prodotti finali, come i sacchetti o i bicchieri in bioplastica. Nello specifico, in Italia i produttori sono circa 15, mentre tutti gli altri sono trasformatorie di queste 135 aziende, "la maggior parte" produce sacchetti.

I dati 2017 dimostrano in modo inequivocabile il potenziale di crescita dell'industria delle bio-plastiche che con l'agricoltura a monte e l'industria del compostaggio a valle costituisce un vero e proprio sistema economico in grado di innescare processi di rinascita economica e di sviluppo densi di opportunità.

La dinamica positiva che sta interessando il comparto dei biopolimeri potrà dare un'ulteriore spinta ai conti di realtà quali Bio-On, che ha tra i propri prodotti di punta la PHA, bioplastica ottenuta a partire da fonti vegetali rinnovabili e biodegradabile, adatta a sostituire i polimeri tradizionali ottenuti a partire dagli idrocarburi e dotata di adeguate proprietà termomeccaniche. Bio-On, con il suo prodotto e con le tecnologie produttive sviluppate, si dimostra pronta a competere nei mercati globali e a cogliere le opportunità che stanno sorgendo dall'implementazione delle politiche finalizzate alla decarbonizzazione dell'economia.

Per quanto riguarda la potenziale concorrenza di Bio-On, è possibile affermare che non esistono al momento aziende dotate di una tecnologia PHA avanzata e tale da poter competere con Bio-On e al tempo stesso il modello di business adottato da Bio-On la rende di fatto una azienda unica nel settore che può quindi garantirsi un vantaggio competitivo duraturo anche nei prossimi anni.

Clima sociale, politico e sindacale

Il clima sociale, politico e sindacale è buono, basato su corrette relazioni e consolidato nel tempo.

Eventi significativi avvenuti nel corso dell'esercizio

Nel Febbraio 2017 Bio-On ha conquistato un posto nella finale degli European Business Awards (EBA), la più importante e prestigiosa competizione europea dedicata alle imprese di successo. L'organizzazione, sponsorizzata da RSM, ha assegnato a Bio-On il Ruban d'Honneur nella categoria "Imprenditore dell'anno". Bio-On è uno dei 110 finalisti selezionati fra oltre 33.000 aziende che hanno partecipato alla prima fase degli EBA ed è stata scelta da un panel indipendente di giurati per la coerenza con i valori di fondo del premio: innovazione, etica e successo.

Nel Marzo 2017 prende corpo il progetto per la produzione sostenibile e a basso costo di acido levulinico, alla base della chimica verde. Bio-on e il Gruppo Sadam lavoreranno insieme nei prossimi 3 anni per costruire un impianto dimostrativo e sviluppare processi industriali innovativi per produrre acido levulinico a costi competitivi.

Il 9 Marzo 2017 Bio-On ottiene i permessi di costruire il nuovo impianto per la produzione PHAs dedicato alla cosmetica a Bologna nel comune di Castel San Pietro Terme. Il 21 Marzo 2017 ha posato la prima pietra del nuovo impianto dedicato alla produzione di Minerv Bio Cosmetics, le micro perline in bioplastica speciale PHAs progettate per il settore cosmetico e destinate a sostituire le microscopiche particelle di plastica (microbeads), derivate dal petrolio e non biodegradabili, presenti oggi in molti cosmetici. Come tutte le bioplastiche di Bio-On, anche Minerv Bio Cosmetics è biodegradabile al 100%. L'innovativo stabilimento inizierà a produrre nel 2018 grazie ad un investimento di 15 milioni di euro e darà lavoro a regime a circa 40 persone. L'impianto sorgerà su un'area di 30.000 mq, di cui 3.700 coperti e 6.000 edificabili, e avrà una capacità produttiva di 1.000 tonnellate all'anno espandibile rapidamente a 2.000.

Il 7 Aprile 2017 Bio-On ha ricevuto la qualifica di PMI innovativa presso la Camera di Commercio di Bologna ai sensi della legge di Stabilità 2017.

Il 3 Maggio 2017 L'Istituto Italiano Sicurezza dei Giocattoli (IISG a UL company) ha effettuato specifiche analisi sui campioni sottoposti a test di Minerv Supertoys, il nuovo tipo di bioplastica PHAs pensato e sviluppato da Bio-On per i giocattoli del futuro, e rilasciato la sua dichiarazione di conformità.

Il 10 Maggio 2017 è stato lanciato il nuovo progetto europeo che ha come protagonista la bioplastica sviluppata da Bio-On, finalizzato a realizzare nei prossimi anni nuovi materiali, sostenibili e biodegradabili, per il packaging alimentare. Il progetto "BioBarr" dispone di un budget di quasi 4 milioni di euro ed è finanziato dalla Bio-Based Industries Public-Private Partnership nell'ambito del Programma Horizon 2020 della Commissione Europea.

Il 15 Maggio 2017 si è chiuso il terzo ed ultimo periodo di esercizio dei "Warrant Bio-On 2015-2017" in circolazione. Escludendo i 7.699.203 warrant detenuti dall'azionista Capsa S.r.l., che, come noto, si era impegnato a non esercitarli, la percentuale di conversione è stata del 99,93%. Pertanto risultano assegnate n. 4164.023 azioni di compendio aventi le medesime caratteristiche di quelle esistenti alla data di emissione.

Il 5 Giugno 2017 Bio-On ha presentato una nuova rivoluzionaria tecnologia per eliminare l'inquinamento di petrolio in mare in 3 settimane. La nuova tecnologia Minerv Biorecovery, brevettata da Bio-On in tutto il mondo e basata sulla rivoluzionaria bioplastica biodegradabile al 100%, apre scenari senza precedenti per le bonifiche ambientali e nel biorisanamento di inquinamento da idrocarburi (oil-bioremediation).

Il 29 Giugno 2017 Bio-On lancia una sfida al mondo della ricerca e annuncia il nuovo programma "The Matter, is how we change our world" con il quale la Società che ha creato Minerv PHAs, la rivoluzionaria bioplastica naturale e biodegradabile al 100%, vuole coinvolgere ricercatori, inventori e scienziati di istituzioni pubbliche o private per scoprire nuove applicazioni per la bioplastica, per cambiare il mondo e contribuire così alla salvaguardia del pianeta.

Il 18 Luglio 2017 Bio-On, ha assegnato alla INCICO S.p.A. di Ferrara un contratto del valore di circa 2 milioni di euro per lo sviluppo dell'ingegneria di base e di dettaglio del primo impianto di produzione di PHAs destinato alla cosmesi.

Il 31 Agosto 2017 Bio-On, annuncia la creazione di 5 nuove Business Unit (BU) per accelerare la capacità di risposta alla crescente richiesta di bioplastica PHAs, naturale e biodegradabile al 100%. Le nuove divisioni renderanno più efficace e più veloce lo sviluppo di nuovi materiali basati su biopolimeri o di nuove applicazioni.

Il 5 Settembre 2017 Bio-On, ha annunciato un accordo con Kering Eyewear per lo sviluppo di nuovi materiali basati sulla rivoluzionaria bioplastica MinervPHAs, naturale e biodegradabile al 100%.

Il 14 Settembre 2017 Bio-On, annuncia l'inizio dei lavori di costruzione della nuova sede produttiva dedicata alla produzione di biopolimeri speciali PHAs, naturali e biodegradabili al 100%, per nicchie merceologiche avanzate ed in rapido sviluppo, in particolare per il settore cosmetico. L'apertura del cantiere inaugura anche una nuova fase di informazione in particolare verso i nostri investitori.

Il 22 Settembre 2017 PP Problem Plastic: Bio-On organizza un incontro a Milano per meglio conoscere le drammatiche conseguenze che l'inquinamento della plastica sta creando nei mari di tutto il mondo. Nikolai Maximenko e JanHafner dell'International Pacific Research Center delle Hawaii, due fra i più importanti scienziati al mondo che studiano gli ambienti marini, illustrano "le rotte della plastica" negli Oceani.

Il 08 Novembre 2017 Bio-On annuncia la costruzione dei fermentatori che costituiscono il cuore della tecnologia per la produzione di bioplastiche, 100% biodegradabili e naturali, nello stabilimento di Bio-On di Castel San Pietro che verrà inaugurato nel 2018. Si tratta di una grande sfida tecnologica che ha permesso di realizzare i fermentatori più grandi al mondo, con una capacità di oltre 100 mila litri e un'altezza di oltre 13 metri. All'interno di questi grandi "silos" avverrà il processo di fermentazione dei batteri che "producono" la bioplastica PHAs.

Il 13 Novembre 2017 l'organizzazione internazionale NATRUE, che lavora per promuovere e certificare i cosmetici e gli ingredienti cosmetici naturali e biologici, ha rilasciato la certificazione "100% Natural" a Bio-On per le micro plastiche Minerv Bio Cosmetics, il nuovo tipo di bioplastica PHAs pensata e sviluppata da Bio-On per i cosmetici del futuro. La dichiarazione di conformità rilasciata da NATRUE è garanzia di sicurezza per la salute delle persone e di rispetto per l'ambiente ed è fondata su standard rigorosi che hanno dimostrato la totale origine naturale delle micro perline a base di biopolimeri Minerv Bio Cosmetics che, come tutte le bioplastiche sviluppate da Bio-On, sono bio-compatibili e biodegradabili al 100%.

Il 4 Dicembre 2017 grazie agli eccellenti risultati raggiunti nell'ambito del progetto europeo SEAFRONT (Synergistic Fouling Control Technologies, Grant Agreement 614034), finanziato dal Settimo Programma Quadro (7PQ) della Commissione Europea; Bio-On e International Paint Ltd. (AkzoNobel) hanno raggiunto un accordo per proseguire la propria collaborazione anche dopo la chiusura del progetto. L'obiettivo è continuare a studiare il possibile utilizzo dei polimeri naturali e biodegradabili di Bio-On come componenti di rivestimenti per il controllo delle incrostazioni progettati per impedire l'accumulo indesiderato di organismi marini su barche, navi, centrali elettriche marine e altri impianti acquatici.

Il 5 Dicembre 2017 Bio-On, entra a far parte dell'indice MSCI World Small Cap. Tale indice, realizzato da Morgan Stanley Capital International, è rappresentativo di 4.263 aziende provenienti da 23 Paesi sviluppati. Le aziende che compongono l'indice provengono per il 55,44% dagli Usa, seguiti con il 12,32% dal Giappone e con il 7,42% dalla Gran Bretagna.

Il 20 Dicembre 2017 Bio-On annuncia un accordo strategico con la società Kartell che entra nel capitale di Bio-On, tramite la sua controllante Felofin S.p.A., acquistando il 2% con un investimento di 10 milioni di euro. Kartell è una delle aziende simbolo del Made in Italy: la sperimentazione di nuove tecnologie e l'innovazione nell'uso di materiali plastici sono da sempre alla base dell'innovazione dei propri prodotti e oggi la sfida che condividono Bio-On e Kartell è accelerare lo sviluppo dell'elettronica organica basata sulle tecnologie Bio-On per acquisire una posizione di leadership in questo nuovo settore.

Infine il 21 Dicembre 2017 il Ministero dello Sviluppo Economico ha concesso a Bio-On, quotata all'AIM su Borsa Italiana e tra i protagonisti della nuova chimica verde ed eco-sostenibile, le agevolazioni previste dall'art. 7 del D.M. 24 luglio 2015, per la realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo concernente «Sviluppo di sistemi innovativi per la produzione di biopolimeri PHA a partire da scarti e sottoprodotti agro-industriali destinati a settori dall'alto valore aggiunto» (BIOPLUS). Il MISE, tramite Decreto del 20/12/2017 ha determinato per il progetto BIOPLUS un costo complessivo ammissibile alle agevolazioni pari a Euro 8.661.166,67.

Andamento della gestione nei settori in cui opera il Gruppo

Per quanto riguarda il Gruppo ed in particolare la Società Capogruppo, l'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo tenuto conto che la Società Capogruppo ha incrementato la propria penetrazione nel settore della concessione delle licenze anche avviando attività di sviluppo commerciale in paesi extra europei.

Il valore dei ricavi è risultato leggermente inferiore ai valori di piano, sostanzialmente a causa di una licenza prevista concludersi nel corso del 2017 e che, slittata di qualche mese, sarà ragionevolmente conclusa nel primo semestre del 2018. Il Margine Operativo Lordo tuttavia è allineato ai valori di piano in valore assoluto, dimostrando la buona e migliorata performance ottenuta dalla società nonostante la leggera contrazione dei ricavi.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati del Gruppo al 31 dicembre 2017, raffrontati con quelli dello scorso esercizio per quanto riguarda il valore della produzione, il margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte:

	31/12/2017	31/12/2016
Valore della produzione	10.753.203	5.025.753
Margine operativo lordo	6.664.966	823.273
Risultato prima delle imposte	6.434.533	381.686

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato del Gruppo confrontato con quello del medesimo periodo dell'esercizio precedente è il seguente:

Importi in Euro	31/12/2017	31/12/2016	variazione
Ricavi netti	10.080.722	4.444.792	5.635.930
Proventi diversi	672.481	580.961	91.520
Costi esterni	(2.497.352)	(2.610.614)	113.262
Valore Aggiunto	8.255.851	2.415.139	5.840.712
Costo del lavoro	(1.590.885)	(1.441.866)	(149.019)
EBITDA	6.664.966	873.273	5.691.693
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	(296.177)	(387.601)	241.424
EBIT	6.368.789	435.672	5.933.117
Proventi e oneri finanziari	65.744	(53.986)	119.730
Risultato prima delle imposte	6.434.533	381.686	6.052.847
Imposte sul reddito	(1.201.967)	(23.997)	(1.177.970)
Risultato netto	5.232.566	357.689	4.874.877

Il Gruppo Bio-On ha conseguito Ricavi netti al 31/12/2017 per Euro 10.080.722, rispetto ad Euro 4.444.792 dell'esercizio precedente (+126.8%); il valore della produzione evidenzia un incremento di Euro 5.727.450 rispetto all'esercizio precedente, passando da Euro 5.025.753 al termine dell'esercizio precedente ad Euro 10.753.203 al 31 dicembre 2017.

Il Valore Aggiunto mostra un incremento del 241.84% da Euro 2.415.139 al 31/12/2016 ad Euro 8.255.851 del 31 dicembre 2017, così come il Margine Operativo Lordo, con un incremento del 709.57% passa da Euro 823.273 del 31 dicembre 2016 ad Euro 6.664.966 del 31 dicembre 2017.

I Proventi diversi sono costituiti tra gli altri, da contributi di spettanza per l'attività di ricerca svolta, per Euro 196 migliaia, oltre al credito di imposta Ricerca e sviluppo 2017 per complessivi Euro 419 migliaia.

Il decremento dei costi esterni, al 31 dicembre 2017 è dovuto al sempre maggior apporto di figure professionali interne assunte dalla società dedicata alla ricerca dell'applicabilità del PHA di Bio On. Per quanto attiene le voci ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti, esse sono in diminuzione, anche per effetto della quota di ammortamento di Euro 109.793, capitalizzata perché relativa alle nuove applicazioni oggetto della concessione in esclusiva alle nuove società costituite.

Il risultato dell'esercizio risulta positivo per Euro 5.232.566, contro gli Euro 357.689 dell'esercizio precedente, con un incremento complessivo di Euro 4.874.877.

Principali dati economici e finanziari

A migliore descrizione della situazione reddituale, si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
--	------------	------------	------------

ROE netto	11%	2%	19%
ROE lordo	14%	3%	22%
ROS	52%	8%	38%

I tre indici mostrano un sensibile incremento per quanto attiene ROE netto e lordo e ROS rispetto all' esercizio precedente, dovuto alle considerazioni effettuate nella descrizione sull'andamento della gestione.

ROE netto è calcolato come Risultato netto / Patrimonio netto

ROE lordo è calcolato come Risultato prima delle imposte / Patrimonio netto

ROS è calcolato come Risultato netto / Ricavi netti.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato confrontato con quello al 31 dicembre 2016 è il seguente:

Importi in Euro	31/12/2017	31/12/2016	variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	1.641.982	628.132	1.013.850
Immobilizzazioni materiali nette	5.551.353	1.234.531	4.316.822
Partecipazioni e altre imm. finanziarie	663.823	13.188	650.635
Attività per imposte anticipate, nette	515.421	833.232	-317.811
Capitale immobilizzato	8.372.579	2.709.083	5.663.496
Crediti commerciali	15.847.017	9.405.718	6.441.299
Altre attività correnti	3.771.797	1.717.218	2.054.579
Attività d'esercizio a breve termine	19.618.814	11.122.936	8.495.878
Debiti commerciali	2.216.649	1.100.509	1.116.140
Passività tributarie	0	0	0
Altre passività correnti	1.640.637	469.174	1.171.463
Passività d'esercizio a breve termine	3.857.286	1.569.683	2.287.603
Capitale d'esercizio netto	24.134.107	12.262.336	11.871.771
Fondo benefici ai dipendenti	136.823	94.299	42.524
Altre passività a medio e lungo termine	800.000	1.050.000	-250.000
Passività a medio lungo termine	936.823	1.144.299	-207.476
Capitale investito Netto	23.197.284	11.118.037	12.079.247
Patrimonio netto	(47.423.069)	(14.463.040)	-32.960.029
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(14.922.021)	(385.449)	-14.536.572

Posizione finanziaria netta a breve termine	39.147.806	3.730.452	35.417.354
Mezzi propri e posizione finanziaria netta	(23.197.284)	(11.118.037)	-12.079.247

A migliore descrizione della solidità patrimoniale del Gruppo, si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai due periodi precedenti.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Margine primario di struttura	39.050.490	11.753.957	12.928.760
Quoziente primario di struttura	5,66	5,34	5,50
Margine secondario di struttura	39.987.313	12.898.256	14.089.231
Quoziente secondario di struttura	5,78	5,76	5,91

- Margine primario di struttura è calcolato come Patrimonio netto - Capitale immobilizzato.

L'indice evidenzia una relazione fonti/ impieghi soddisfacente, grazie alla raccolta delle disponibilità per effetto della quotazione all' AIM e dei successivi esercizi dei warrant, che denota la possibilità dell'impresa di realizzare la propria strategia di sviluppo degli impieghi con un limitato ricorso ai finanziamenti esterni, in quanto si rivela sufficiente il realizzo delle attività correnti.

- Quoziente primario di struttura è calcolato come Patrimonio netto / Capitale immobilizzato.

L'indice si è sensibilmente incrementato rispetto all'esercizio precedente e le immobilizzazioni risultano adeguatamente finanziate dal Capitale Proprio.

- Margine secondario di struttura è calcolato come Patrimonio netto + Passività a medio lungo termine - Capitale immobilizzato.

L'indice in oggetto denota l'esistenza di una soddisfacente correlazione tra le fonti a medio lungo termine con gli impieghi ugualmente a medio lungo termine.

- Quoziente secondario di struttura è calcolato come (Patrimonio netto + Passività a medio lungo termine) / Capitale immobilizzato.

L'indice è sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente. Le fonti di finanziamento durevoli dell'impresa sono in grado di finanziare oltre a tutti i beni destinati a permanere nell' impresa a medio/lungo termine, anche parte delle attività a breve con riflessi positivi sulla struttura dell'azienda.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2017, è la seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Depositi bancari	15.800.108	4.033.701	11.766.407

Denaro e altri valori in cassa	23.804	21.902	1.902
Disponibilità liquide	15.823.912	4.055.603	11.768.309
<hr/>			
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	25.121.012		25.121.012
Passività finanziarie a breve	(1.797.118)	(325.151)	(1.471.967)
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a breve termine	39.147.806	3.730.452	35.417.354
<hr/>			
Crediti finanziari			
Passività finanziarie a medio lungo termine	(14.922.021)	(385.449)	(14.536.572)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	24.225.785	3.345.003	20.880.782
<hr/>			
Posizione finanziaria netta	24.225.785	3.345.003	20.880.782

A migliore descrizione della situazione finanziaria, si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai due periodi precedenti.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Liquidità primaria	15,24	9,46	8,50
Liquidità secondaria	15,24	9,46	8,50
Indebitamento	0,45	0,24	0,26
Tasso di copertura degli immobilizzi	7,56	5,90	6,14

Liquidità Primaria = Attività d'esercizio a breve – magazzino + PFN a breve / Passività a breve termine

L'indice in oggetto mette in rapporto le attività correnti al netto del magazzino con le passività correnti.

L'indice di liquidità primaria è pari a 15,24 e mette in evidenza la capacità dell'azienda di far fronte alle necessità a breve utilizzando le attività destinate ad essere realizzate nel breve periodo.

Liquidità secondaria= Attività d'esercizio a breve + PFN a breve / Passività a breve termine

Questo indice mette in evidenza la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni di breve termine utilizzando tutte le attività destinate ad essere realizzate nel breve termine (anche il magazzino).

L'indice di liquidità secondaria è pari a 15,24; nella riclassificazione applicata utilizzando i principi contabili internazionali, lo stato di avanzamento dei lavori in corso su ordinazione rientra tra i crediti commerciali e non nelle rimanenze, di conseguenza i due indici di liquidità coincidono. Il valore assunto dal capitale circolante netto è da ritenersi soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti. Grazie alla liquidità disponibile e ai contratti attivi in portafoglio e alla tempistica con cui le attività di ricerca e gli studi di fattibilità derivanti da questi ultimi risultano pianificate e tenendo in considerazione i tempi di incasso relativi, il Gruppo risulta in grado di adempiere ai debiti correnti.

L'indice di indebitamento, evidenzia il rapporto esistente fra capitale di terzi e capitale proprio. Esso è pari a 0,45 e presenta un sensibile incremento rispetto ai passati esercizi influenzato dal ricorso al capitale di terzi a fronte dei

crescenti investimenti della Società.

Indice di copertura delle immobilizzazioni è dato da: (Capitale Netto - Dividendi + Passivo Consolidato) / Attivo Immobilizzato.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 7,56, si ritiene si possa evincere il grado di autonomia finanziaria dell'azienda, ovvero la sua non dipendenza da risorse esterne, per cui è meno suscettibile alle variazioni delle condizioni finanziarie del mercato.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Vengono di seguito fornite le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale:

Personale: Si precisa che il Gruppo, alla data di riferimento del presente bilancio e dopo la chiusura dello stesso, non ha in essere alcuna situazione di accertata responsabilità da segnalare in relazione a:

- Morti ed infortuni gravi sul lavoro;
- Addebiti in ordine a malattie professionali, cause di mobbing etc.

Ambiente: Si precisa che le società del Gruppo, alla data di riferimento del presente bilancio e dopo la chiusura dello stesso, non hanno in essere alcuna situazione di accertata responsabilità da segnalare in relazione a:

- danni causati all'ambiente;
- sanzioni o pene per reati e danni ambientali;
- emissione gas ad effetto serra ex legge 316/2004.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio (euro migliaia)
Impianti e macchinari	281.122
Attrezzature ind.li e comm.li	5.995
Altri beni	74.573

L'investimento di maggior rilievo è stato impegnato nella realizzazione dell'impianto di Castel San Pietro Terme (Bo) che, iniziato a settembre 2017 vede al termine dell'esercizio un avanzamento dei lavori per un valore complessivo di Euro 4.200 migliaia rispetto all'investimento complessivo di circa 20.000 migliaia di Euro.

Nel corso del corrente esercizio 2018, oltre a quanto sopra esposto sono stati pianificati i seguenti investimenti:

- potenziamento dell'esistente laboratorio materiali;
- rafforzamento nell'utilizzo di laboratori esterni per certificare e sviluppare in via esclusiva nuove formulazioni di materiali ad uso bio medico e cosmetico;
- acquisto di macchinari per effettuare test e validazioni sui materiali di nuova concezione.

Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo nel corso del 2017 si è molto focalizzata sulla messa a punto di nuovi prodotti, miscele e composti bio-polimerici per ampliare la gamma delle possibili applicazioni industriale del PHA nel cosiddetto settore strutturale. Inoltre grossi sforzi sono stati effettuati per sviluppare applicazioni di PHA sotto forma di micro polveri che trovano come sbocco naturale di mercato i settori della cosmetica, in primis, e altri, quali il segmento le stampanti 3D, il "coating" di fertilizzanti, e molti altri in generale ad alto contenuto tecnologico ed elevato valore aggiunto.

Sono state ottenute nuove certificazioni del prodotto, necessarie per poter commercializzare la micropolvere nel settore cosmetico. Altre certificazioni sono in corso di ottenimento.

L'attività di ricerca e Sviluppo svolta nel corso dell'esercizio ammonta a complessivi Euro 1.149 migliaia, di cui Euro 343 migliaia relativi al personale interno e Euro 807 migliaia per contratti di ricerca extra muros.

A fronte di tali investimenti, la Società ha beneficiato del credito di imposta ex DI 145/2013 e successive modifiche per Euro 419 migliaia.

Rapporti con imprese collegate

Il Gruppo detiene al 31/12/2017 partecipazioni in imprese collegate di seguito riepilogate:

Denominazione	Sede	Settore di attività	Valuta	Capitale Sociale	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto Euro	Quota posseduta	% di possesso	Valore a bilancio o corrispondente credito
Sebiplast S.r.l.	Italia	Servizi	Euro	10.000	(11.235)	(3.254)	4.990	49,9%	0
B-Plastic s.a.s.	Francia	Servizi	Euro	2.000.000	(40.127)	1.949.767	1.000.000	50%	0

Per la descrizione dei criteri adottati nella valutazione contabile delle suddette partecipazioni, si rimanda alle note illustrative al bilancio consolidato 2017.

Operazioni con parti correlate

Le tabelle riportano le transazioni patrimoniali ed economiche realizzate con parti correlate negli esercizi 2016 e 2017 (migliaia di Euro):

	<i>Crediti</i>		<i>Debiti</i>	
	2017	2016	2017	2016
(Migliaia di euro)				
Amministratori (retribuzione)				33
Amministratori (Anticipi)	17	5	37	
	17	5	37	33

	<i>Ricavi</i>		<i>Costi</i>	
	2017	2016	2017	2016
(Migliaia di euro)				
compenso Amministratori			723	720
			723	720

	<i>Crediti</i>		<i>Debiti</i>	
	31/12/17	31/12/2016	31/12/17	31/12/2016
(Migliaia di Euro)				
B-Plastic S.a.s (joint venture)	2.750	3.000	-	67
	2.750	3.000	-	67

	<i>Ricavi</i>		<i>Costi</i>	
	31/12/17	31/12/2016	31/12/17	31/12/2016
(Migliaia di euro)				
B-Plastic S.a.s		318	-	-
	-	318	-	-

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Le Società del Gruppo non possiedono al 31/12/2017 azioni o quote di società controllanti né azioni proprie né ne hanno possedute nel corso dell'esercizio 2017.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria. Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali, che finanziarie.

La massima esposizione al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2017 è rappresentata dal valore contabile delle attività indicate nella tabella di seguito riportata (in Euro migliaia):

	31/12/2017	
Altre Attività non correnti	458	
Crediti Commerciali	15.917	
Altre attività correnti	3.772	
Totale	20.147	
Fondo svalutazione credito	(70)	(70)
Totale	20.077	

I crediti commerciali sono relativi ammontano alla data del 31 dicembre 2017, per Euro 14.451 migliaia Euro, ai crediti verso i clienti, al lordo dei crediti verso le imprese collegate di 2.750 migliaia di Euro. Si registra un incremento netto di Euro 6.021 rispetto al 31 dicembre 2016.

La voce "altre attività correnti" è composta principalmente dai crediti tributari, per Euro 1.573 migliaia dal credito IVA della Capogruppo (335 Euro migliaia al 31 dicembre 2016), dai credito IVA della Controllata pari ad Euro migliaia 3 e credito Ires per acconti versati nel 2016; dal credito d'imposta per attività di R&S svolta dalla Capogruppo pari ad Euro migliaia 983 dai crediti verso l'Erario per acconti di imposta versati nel 2016 in eccedenza rispetto alle imposte di competenza pari ad Euro 355 migliaia e dal primo/secondo acconto Irap 2017 di Euro 9 migliaia.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato con la capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte dal Gruppo. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

L'equilibrio tra attività e passività a breve risulta mantenuto.

L'obiettivo del Gruppo è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato per il Gruppo stesso, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

La Capogruppo ha in essere al 31/12/2017 i seguenti finanziamenti a medio-lungo termine:

- mutuo chirografario Carisbo per Euro 500 migliaia, con piano di ammortamento alla francese indicizzato al tasso di interesse Euribor 3 mesi e spread 2%, rate trimestrali posticipate scadenti il 13 marzo 2020. Debito

residuo al 31 dicembre 2017: Euro migliaia 225 di cui Euro 100 migliaia a breve termine ed Euro 125 migliaia non correnti;

- mutuo chirografario Banca di Bologna per Euro 500 migliaia, con piano di ammortamento alla francese indicizzato al tasso di interesse Euribor 3 mesi e spread 2%, rate mensili posticipate scadenti il 4 giugno 2018. Debito residuo al 31 dicembre 2017: Euro migliaia 85.429 tutto il debito ha scadenza inferiore ai 12 mesi;
- mutuo chirografario Banca di Bologna per Euro 6.000 migliaia, al lordo di spese di istruttoria per Euro 60 migliaia con preammortamento a rate costanti trimestrali, con data di inizio 16 gennaio 2017, prima rata scadente 15 aprile 2017, ultima rata 15 luglio 2018. Il Piano di ammortamento alla francese, ha come data di inizio il 16 luglio 2018, indicizzato al tasso di interesse Euribor 6 mesi e spread 2,75%, rate trimestrali posticipate scadenti il 15 luglio 2023. Debito residuo al 31 dicembre 2017: Euro migliaia 5.949, questo valore è una passività corrente nella misura di Euro 267 migliaia mentre Euro 5.683 sono passività non correnti;
- mutuo chirografario BPER Banca Spa per Euro 7.500 migliaia, al lordo di spese di istruttoria per Euro 75 migliaia con preammortamento a rate costanti trimestrali, con data di inizio 17 gennaio 2017, prima rata scadente 17 aprile 2017, ultima rata 17 gennaio 2018. Il Piano di ammortamento alla francese, ha come data di inizio il 18 gennaio 2018, indicizzato al tasso di interesse Euribor 3 mesi e spread 2,8%, rate trimestrali posticipate scadenti il 17 gennaio 2023. Debito residuo al 31 dicembre 2017: Euro migliaia 7.439, questo valore è una passività corrente nella misura di Euro 1.040 migliaia mentre Euro 6.399 sono passività non correnti;
- mutuo chirografario Banca Popolare di Milano per Euro 3.000 migliaia, al lordo di spese di istruttoria per Euro 30 migliaia, commissione annua garanzia per Euro 26 migliaia, con preammortamento a rate costanti trimestrali, con data di inizio 30 novembre 2017, prima rata scadente 31 dicembre 2017, ultima rata 30 giugno 2018. Il Piano di ammortamento alla francese, ha come data di inizio il 1 luglio 2018, indicizzato al tasso di interesse Euribor 3 mesi e spread 2%, rate trimestrali posticipate scadenti il 31 dicembre 2023. Debito residuo al 31 dicembre 2017: Euro migliaia 2.945, questo valore è una passività corrente nella misura di Euro 257 migliaia mentre Euro 2.688 migliaia, sono passività non correnti;
- finanziamento FCA Bank per Euro 24 migliaia con piano di ammortamento indicizzato al tasso di interesse 1,31% rate mensili posticipate scadenti il 27 dicembre 2020. Debito residuo al 31 dicembre 2017: Euro migliaia 14 di questi 5 Euro migliaia sono passività correnti mentre i residui Euro migliaia 9 sono passività non correnti;
- finanziamento FCA Bank per Euro 41 migliaia con piano di ammortamento indicizzato al tasso di interesse 2,97% rate mensili posticipate scadenti il 28 agosto 2020. Debito residuo al 31 dicembre 2017: Euro migliaia 27 di cui 10 Euro migliaia passività correnti ed Euro migliaia 17 non correnti.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo, avendo contratto i finanziamenti descritti sopra, è moderatamente esposto alle potenziali variazioni dei tassi di interesse su passività finanziarie a tasso variabile riferibili all'area Euro.

Rischio di cambio

Non vi sono esposizioni di rilievo in valuta e quindi l'esposizione al rischio cambio è limitata.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del l'esercizio

Si segnalano i seguenti fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo trimestre 2018:

9 Gennaio 2018 Bio-On, ha organizzato l'evento conclusivo del progetto europeo Synergistic Fouling Control Technologies - SEAFRONT. A Bologna, per due giorni, 50 rappresentanti di cinque multinazionali, sette PMI e sette istituti di ricerca provenienti da otto Stati membri dell'UE hanno presentato e discusso i risultati raggiunti nei quattro

anni di attività svolte nello sviluppo di rivestimenti ecocompatibili che impediscono l'accumulo indesiderato di organismi marini su imbarcazioni, navi, centrali e altre installazioni acquatiche.

16 Gennaio 2018, il Gruppo Hera, una delle principali multiutility italiane, ha raggiunto un accordo per la fornitura di energia pulita grazie alla realizzazione e alla gestione di un nuovo polo tecnologico-energetico che conterrà un impianto di trigenerazione di nuova concezione. L'intesa è stata sottoscritta da Bio-On S.p.A. con Hera Servizi Energia, società controllata dal Gruppo HERA, e garantirà energia elettrica pulita al nuovo impianto per la produzione di biopolimeri innovativi che Bio-On sta costruendo a Castel San Pietro Terme in provincia di Bologna.

1 Febbraio 2018 Bio-On anticipa l'apertura del nuovo centro ricerca e annuncia un nuovo ampliamento dei laboratori accelerando la costruzione del nuovo polo di ricerca a causa dell'elevato numero di richieste di biopolimeri speciali PHAs.

L'apertura è fissata per il 3 aprile 2018, in anticipo di alcuni mesi rispetto al programma. Entro fine anno gli spazi dedicati allo sviluppo di nuovi biopolimeri verranno ampliati di altri 600 mq fino ad un totale di 1000 mq dove lavoreranno oltre 20 ricercatori, Italiani e stranieri.

21 Febbraio 2018 La società SECI, holding del gruppo appartenente alla famiglia Maccaferri, ha avviato il progetto di bio-plastiche che sarà realizzato nel sito produttivo di San Quirico con la tecnologia di Bio-On. Il progetto sarà realizzato dalla società Sebiplast s.r.l., controllata del Gruppo SECI, nel sito produttivo dove oggi sorge lo zuccherificio gestito dalla società operativa del Gruppo SECI, Sadam S.p.A. La scelta del sito produttivo di San Quirico (PR) garantirà al progetto bioplastiche di poter beneficiare di sinergie e servizi comuni con lo zuccherificio ma senza interferire con l'attività produttiva di quest' ultimo.

14 Marzo 2018 nasce U-Coat, la società di Bio-On per il mercato dei fertilizzanti con una soluzione biodegradabile a rilascio controllato nel terreno. La nuova società U-COAT S.p.A. commercializzerà una innovativa soluzione per il rilascio controllato nel terreno dei fertilizzanti basati su Urea. L'innovazione è stata sviluppata da Bio-On con le bioplastiche PHAs, ed è quindi naturale e biodegradabile al 100%. Bio-On presenta un nuovo e rivoluzionario utilizzo della bioplastica PHAs, naturale e biodegradabile al 100%. I ricercatori Bio-On hanno sviluppato una soluzione per il rilascio controllato di fertilizzanti, in particolare quelli basati su Urea, un mercato enorme con una produzione annua mondiale di 180 Mln di tonnellate* e in crescita costante del 4% annuo. Il vantaggio è un dosaggio più efficace e un minor consumo di fertilizzante. Quindi un minor inquinamento e un impatto positivo sulle persone e il pianeta.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Società, come nello scorso esercizio, conferma l'impegno costante nello sviluppo dei segmenti di attività coerenti con il proprio modello di business adottato.

Per quanto riguarda lo sviluppo e la messa a punto di nuove tecnologie, Bio On è continuamente impegnata a sviluppare e migliorare l'utilizzo di nuovi substrati per ampliare la gamma di potenziali materie prime per la produzione di PHA nonché a migliorare l'efficienza complessiva del processo produttivo.

Per quanto concerne l'acquisizione di nuovi progetti, la Società Capogruppo ha in corso importanti trattative per l'acquisizione di nuovi contratti di licenza. In continuità con quanto indicato lo scorso anno, si conferma la volontà della Società di voler negoziare contratti di licenza mirati a settore di mercato specifici a cui i PHA prodotti saranno destinati.

Per quanto riguarda l'area sviluppo materiali e nuovi prodotti, la Società Capogruppo prevede di acquisire ulteriori nuovi contratti e di ampliare significativamente nuove collaborazioni con terzi per la messa a punto di innovative applicazioni in campo cosmetico, farmaceutico, biomedico e anche al nuovo orizzonte dell'alimentazione umana e animale.

La Società Capogruppo è inoltre impegnata nell'acquisizione e sviluppo di nuovi brevetti, già a partire dal 2018, e si conferma l'interesse ad avviare partnership qualificate per la messa a punto di nuove tecnologie produttive atte ad integrare l'attuare parco tecnologico di Bio-On e favorire nuovi settori coerenti con i piani di sviluppo della società.

Si conferma l'interesse di Bio On ad espandere l'attività di concessione delle licenze in ogni parte del mondo, includendo aree di forte crescita come l'Asia, il Centro-Sud America ed il Medio Oriente.

Si sta proseguendo con il programma di assunzioni di personale altamente qualificato, sia per formare il team che opererà nel prossimo impianto di Bio-On Plants ubicato in Castel San Pietro Terme sia per ampliare la propria capacità esecutiva e far fronte alle numerose richieste provenienti dal nuovo mercato dei bio polimeri in forte e continua espansione.

Continua la fase realizzativa dell'impianto di Bio-On Plants da 1.000 tonnellate all'anno di PHA per uso cosmetico che entrerà in produzione nel 2018.

Coerentemente, sono già state avviate le attività di pre-marketing del prodotto per poter raccordare l'effettiva attività di promozione e vendita con la disponibilità effettiva di prodotto.

Bologna, 30 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Marco Astorri